

Interventi straordinari COVID

anno 2020

Premessa

Alcuni interventi messi in campo da ER.GO nel corso del 2020, il primo fortemente caratterizzato dalla pandemia, hanno riguardato l'a.a.2019/2020, altri solo l'a.a.2020/2021, altri entrambi gli anni accademici.

§ § §

Pagamento seconda rata di borsa di studio dell'a.a. 2019/2020

Ai sensi della delibera G.R.n.169/2020 si è previsto lo slittamento al 15 aprile del termine inizialmente fissato dal bando di concorso al 28 febbraio per il conseguimento del merito utile per ottenere il pagamento della seconda rata di borsa di studio.

Lo slittamento del termine è stato introdotto in ragione della interruzione della didattica e delle sessioni di esame in presenza e ha consentito al 77,74% degli studenti idonei alla borsa di ricevere la seconda rata.

E' stato un buon risultato, tenuto conto che l'a.a.2019/2020 è stato il primo anno accademico interessato dall'introduzione di una rata intermedia di pagamento tra la prima e il saldo per meglio accompagnare gli studenti durante l'anno ed incentivarli a mantenere una regolarità negli studi.

Riconoscimento ulteriore semestre di borsa di studio ai laureati in corso per l'a.a.2018/2019 entro il mese di giugno 2020

Il D.L. n.18 del 17/03/2020 *“Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* (c.d. Decreto Cura Italia) ha previsto all'art. 101 che *“in deroga alle disposizioni dei regolamenti di ateneo, l'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2018/2019 è prorogata al 15 giugno 2020”*.

Conseguentemente si è ritenuto necessario e coerente con le decisioni assunte a livello nazionale e regionale prevedere in via straordinaria, quale misura di sostegno economico ulteriore per il DSU, il riconoscimento dell'ultimo semestre di borsa di studio assegnata per a.a.2019/2020, in caso di conseguimento della laurea in corso a.a.2018/2019, a partire dall'entrata in vigore del D.L. 23 febbraio 2020, n.6 *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, che ha introdotto le prime disposizioni per la gestione dell'emergenza COVID-19.

La misura è stata rivolta agli studenti assegnatari dell'ultimo semestre di borsa di studio a.a.2019/2020, che altrimenti avrebbero perso diritto all'importo di borsa perché la laurea nell'a.a.2018/2019 comporta la decadenza dall'iscrizione nell'a.a.2019/2020.

Si è trattato quindi del riconoscimento di una sorta di *“premio di laurea”* a 205 studenti per una spesa di € 321.586,16.

Distribuzione SIM per consentire di seguire la didattica a distanza

Sempre ai sensi della delibera G.R.n.169/2020 che ha disposto le prime misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza sanitaria è stato pubblicato nel mese di marzo un AVVISO per l'assegnazione di SIM di durata annuale, quindi fino al mese di marzo 2021 a studenti privi di connettività.

Le SIM assegnate sono state complessivamente 379 e a 100 studenti è stata assegnata anche una chiavetta USB (poi non più disponibili dal fornitore), per una spesa complessiva di € 48.586,62.

A questa spesa si sono aggiunti gli oneri postali, poiché la distribuzione è avvenuta in pieno lockdown, pari a € 1.611,20. La spesa complessiva è stata dunque di € 50.197,82

Questo intervento di fatto ha anticipato quello degli Atenei che hanno ricevuto risorse ministeriali dedicate a questo fine.

Rideterminazione personalizzata delle borse di studio in assenza di 10 mesi di domicilio a titolo oneroso presso la sede universitaria frequentata

A causa della pandemia molti studenti fuori sede hanno preferito tornare alla loro residenza, rescindendo anticipatamente i contratti di locazione presso la sede del corso frequentato. Poiché il venir meno della locazione onerosa per 10 mesi ai sensi delle norme comporta la riduzione della borsa di studio al valore in sede. Si è scelto di adottare la misura straordinaria di personalizzare l'importo della borsa, valorizzando il fuori sede per i mesi di durata del contratto di locazione.

Gli studenti interessati sono stati complessivamente 85 per una spesa di € 73.821,08.

Interventi straordinari personalizzati per problemi connessi allo svolgimento dei tirocini curriculari

Per 5 studenti che hanno avuto problemi, debitamente documentati dall'Ateneo di riferimento, a svolgere il tirocinio curriculare utile per il conseguimento dei crediti al 10 agosto 2020, è stato messo in atto un intervento straordinario personalizzato al fine di evitare la restituzione della borsa di studio dell'a.a. 2019/2020 e di accompagnamento per l'a.a. 2020/2021, per una spesa complessiva di € 19.717,85.

BONUS COVID e altre misure straordinarie di valutazione dei requisiti di merito

In linea con quanto condiviso a livello nazionale nella IX commissione della Conferenza delle regioni e sulla base di specifici indirizzi regionali è stato introdotto per il raggiungimento del merito al 10 agosto 2020 un bonus aggiuntivo di crediti rispetto a quello già previsto dal DPCM del 9/04/2001.

Il bonus è del valore massimo di 5 crediti per gli iscritti all'Università e del valore massimo di 10 crediti per gli iscritti ai corsi AFAM. Il bonus può essere utilizzato sia per confermare la borsa di studio dell'a.a. 2019/2020 (per la quale si richiedono gli stessi requisiti di merito utili per accedere alla borsa di studio dell'a.a. 2020/2021), sia per conseguire l'idoneità ad una "borsa covid" per l'a.a. 2020/2021, il cui importo è pari all'80% della borsa che spetterebbe per via ordinaria.

E' significativo che si parli di borsa covid e non di mero intervento straordinario, poiché alla borsa di studio è associato il rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio e l'esonerazione dalle tasse e contributi universitari. Gli studenti beneficiari della "borsa covid" per l'a.a. 2020/2021 sono complessivamente 658, come da prospetto sottoriportato.

E' un numero molto contenuto in relazione al numero complessivo di idonei (2,46%).

La spesa delle BORSE COVID è pari a € 1.471.118,28.

Istituto	Idonei	Fabbisogno
UNIBO	262	€ 587.820,42
UNIFE	68	€ 171.586,51
UNIMORE	161	€ 332.656,51
UNIPR	140	€ 317.633,25
AFAM	27	€ 61.421,59
Totale	658	€ 1.471.118,28

Il BONUS COVID è stato utilizzato anche per mantenere la conferma della borsa di studio dell'a.a. 2019/2020. Si è infatti registrato un incremento, in termini percentuali, di studenti che hanno mantenuto la borsa: sono il 91,86% degli studenti beneficiari, (81,54% matricole e 97,12% iscritti ad anni successivi), mentre lo scorso anno erano l'85,14% (82,35% matricole e 86,72% anni successivi) In via straordinaria le matricole dell'a.a. 2019/2020 hanno tempo fino al mese di febbraio 2021 per conseguire i 20 crediti che evitino di restituire la prima rata.

La scadenza ordinaria sarebbe stata novembre 2020. Il dato è proprio in questi giorni in fase di verifica, ma si può già anticipare che la proroga si è rivelata utile per un numero molto contenuto di studenti matricole, neppure il 10% di coloro che non avevano conseguito il merito al 10 agosto per avere diritto anche alla seconda rata. C'è comunque da considerare che, di norma, chi non riesce a conseguire il merito al 10 agosto (merito che consente l'accesso ai benefici anche l'anno successivo), difficilmente riesce ad evitare la restituzione della prima rata recuperando successivamente il merito. Hanno recuperato entro la scadenza di febbraio il merito per non restituire la prima rata di borsa 120 studenti, il 16,71% delle matricole interessate.

Borsa modulare

Nel mese di settembre 2020 sono state adottate le disposizioni integrative per rimodulazione importi borsa di studio ai sensi della Delibera di Giunta n. 847 del 13/07/2020, in attuazione del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, art. 33 comma 2 e per disciplinare le condizioni di assegnazione del servizio abitativo di ER.GO per il solo secondo semestre.

Queste disposizioni tengono conto del fatto che il protrarsi dell'emergenza sanitaria anche nel secondo semestre del 2020, quindi a inizi dell'a.a. 2020/2021, può avere ripercussioni sui comportamenti degli studenti fuori sede. Il protrarsi dell'insicurezza e la generalizzazione della didattica a distanza si riflettono sul mercato delle locazioni per studenti e, come diremo poi, anche sulla gestione dei servizi abitativi di ER.GO, poiché i ragazzi possono ritenere preferibile "studiare e frequentare" da casa loro.

Per questo motivo, dopo ampia condivisione a livello nazionale, con il DL 104/2020 si è previsto di rendere flessibile l'importo della borsa di studio in modo variabile in ragione del periodo di permanenza presso la sede del corso frequentato con domicilio a titolo oneroso, purchè con un periodo minimo di almeno 4 mesi. Ovviamente la norma presupponeva che con l'inizio del 2021 le cose sarebbero andate diversamente e ci sarebbe stato un ritorno alla normalità. Purtroppo sappiamo che così non è stato e questo chiaramente ha avuto un impatto anche sul comportamento degli studenti. Ma spieghiamo prima quanto posto in essere:

- la borsa di studio modulare è prevista esclusivamente per l'a.a. 2020/2021 per gli studenti anagraficamente fuori sede che prendono alloggio a titolo oneroso o gratuito presso la sede universitaria frequentata o nelle vicinanze, utilizzando le strutture residenziali pubbliche (quindi anche gli alloggi di ER.GO) o alloggi di privati o enti per un periodo inferiore a 10 mesi nell'a.a. 2020/2021, purché di almeno 4 mesi. In tal caso il valore della borsa di studio Fuori sede o Pendolare è rimodulato in base al numero di mesi a titolo oneroso o gratuito rispetto all'importo "pieno" previsto per almeno 10 mesi;
- la borsa di studio modulare è rivolta principalmente agli studenti che saranno presenti nella sede universitaria frequentata solo nel secondo semestre dell'a.a. 2020/2021;
- è pertanto introdotta per gli studenti anagraficamente fuori sede che non hanno autocertificato entro il termine del Bando (26/10/2020) un domicilio a titolo oneroso o gratuito di almeno 10 mesi, la possibilità di dichiarare entro un termine successivo (13/11/2020) l'intenzione di prendere alloggio a titolo oneroso o gratuito nell'arco temporale 27 ottobre 2020 – 30 settembre 2021 presso la sede universitaria frequentata, producendo poi la documentazione necessaria (es. contratto di affitto) entro il 28 febbraio 2021;
- le disposizioni di cui sopra si applicano anche agli studenti che optano per l'assegnazione del posto alloggio ER.GO solo per il secondo semestre dell'a.a. 2020/2021.

Come sono andate le cose?

Sede	Domande borsa modulare entro novembre 2020	Perfezionamento della documentazione dei domicili entro febbraio 2021	% conferma domicilio secondo semestre
Bologna e Romagna	528	232	43,94
Ferrara	120	46	38,33
Modena e Reggio Emilia	78	26	33,33
Parma	156	92	58,97
Totale	882	396	44,90

Come si evince dalla tabella di cui sopra, seppure con numeri diversi tra le sedi, neppure il 50% degli studenti inizialmente interessati ha confermato l'intenzione espressa a novembre di venire nella nostra regione nel secondo semestre.

Misure straordinarie sui servizi abitativi per l'a.a.2019/2020

- Attivazione di un punto di ascolto telefonico di ER.GO a cui rivolgersi per temi non di competenza del servizio di portierato e per mantenere un filo di comunicazione diretto con l'Azienda;
- Sperimentazione di incontri di sostegno di gruppo all'interno di alcune residenze;
- Potenziamento delle ore di servizio di portierato per una spesa aggiuntiva pari a € 212.560,14;
- Potenziamento delle operazioni di pulizia e sanificazione degli spazi comuni e degli impianti per una spesa complessiva di € 135.499,88;
- Misure sulle rette corrisposte dagli studenti: riconoscimento del rimborso di una mensilità per studenti che si sono assentati nel periodo marzo-giugno 2020 e analoga soluzione è stata adottata per gli studenti fruitori del BAPS (pacchetto di borsa in

denaro+alloggiograttuito+quota di ristorazione gratuita+sport): la spesa complessiva è stata di € 365.896,50;

- Fornitura di un kit di ingresso nelle residenze per gli studenti nuove assegnazioni dell'a.a. 2020/2021 per la sanificazione degli spazi comuni degli appartamenti per una spesa di € 5.356,00;
- Potenziamento dei servizi di connettività delle residenze con la disponibilità di sim, modem e tablet (76 sim, 76 modem e 24 tablet) presso le portinerie per una spesa di € 11.341,61;
- Adozione linee guida operative per la gestione delle assegnazioni degli alloggi per l'a.a. 2020/2021, sulla base delle indicazioni definite a livello nazionale. In particolare c'è stata una riduzione di n. 152 posti letto rispetto alle effettive disponibilità, così da ottemperare all'obbligo del distanziamento di almeno un metro tra le due testate dei letti. Nei casi di camere dove erano presenti studenti conferme (equiparati ai congiunti) non è stato necessario ridurre le disponibilità abitative. Per le camere doppie concesse ad uso singolo si è applicata una maggiorazione della retta pari al 20% di quella prevista in via ordinaria.
- Adozione di un regolamento specifico di misure per il contenimento della diffusione del covid che è stato consegnato a tutti gli studenti assegnatari di alloggio: divieto di assembramenti, obbligo dell'uso della mascherina negli spazi comuni, divieto di feste, ecc. Sono poi state previste restrizioni ulteriori in linea con i provvedimenti più restrittivi di livello nazionale e regionale. Per agevolare la conoscenza del regolamento ne è stato fatto un video pubblicato sul sito di ER.GO.

Nella gestione dei servizi abitativi non ci sono stati però solo maggiori oneri e tanti divieti. Alcune attività sono contrassegnate dal segno della positività:

- l'iniziativa *Te lo porto io*: studenti che danno la loro disponibilità per piccole commissioni quotidiane a favore di studenti costretti in isolamento. La risposta degli studenti è stata pronta ed ha effettivamente rappresentato un aiuto per i ragazzi che si sono trovati in situazioni di momentanea difficoltà (questa attività ha suscitato l'interesse anche di media nazionali);
- il libro *Un altro giorno è andato*: il racconto del lockdown con le parole degli studenti delle residenze ER.GO, a cui è associato un video che si auspica di potere a breve presentare con un evento in presenza.

Inoltre, nell'autunno 2020 si è attivata una collaborazione con il Comune di Bologna ed il Quartiere Navile che vede il coinvolgimento degli studenti della residenza Fioravanti. I ragazzi della residenza si sono resi disponibili ad aiutare le famiglie della zona che manifestano problemi nell'utilizzo degli strumenti informatici, relativamente alla frequenza scolastica in DAD dei bambini.

Misure straordinarie sui servizi ristorativi per l'a.a. 2019/2020

- riconversione in denaro della quota di borsa convertita in servizio ristorativo a 3.208 studenti per un importo di € 847.251,23;
- proroga al 31 marzo 2021 della scadenza per l'utilizzo del contributo ristorativo per gli studenti non idonei alla borsa di studio;
- proroga al 31 marzo 2021 della scadenza per l'utilizzo della quota di ristorazione all'interno del BAPS per 367 studenti fruitori del BAPS a Bologna e Modena, ai quali è stata anche riconosciuta una quota in denaro (un dodicesimo del prepagato per ogni mese di assenza da marzo a giugno per chi si è assentato, due dodicesimi per chi non si è assentato) per un importo complessivo di 74.243,75.